

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto di proprietà della F.lli Ferriani S.r.l sede legale e operativa via Stalingrado, 65/26, in Comune di Bologna

ALLEGATO B

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

OGGETTO: F.Ili Ferriani S.r.I. sede legale via Stalingrado, 65/26, in Comune di Bologna - Codice Fiscale/ P.IVA e 03516800376.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, sita in via via Stalingrado, 65/26, in Comune di Bologna.

Operazioni di recupero: R4-R13 - Classe 3

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06. **Rettifica per mero errore materiale**

La società F.lli Ferriani con nota del 16/10/2020¹ e successiva rettifica² della richiesta del 28/10/2020³ ha ritrasmesso nota per evidenziare un mero errore materiale riportato nella tabella del riepilogo delle tipologie iscritte. In particolare il gestore ha rilevato che per l'operazione di recupero **R4** non è presente nella tipologia 3.2 il codice CER 120104.

Vista la segnalazione dalla società F.lli Ferriani, si è provveduto a verificare quanto evidenziato esaminando sia l'istanza di rinnovo presentata nel 2017 che la determina di AUA vigente n. DET AMB-2017-3684 del 13/07/2017.

La verifica fatta ha evidenziato il mero errore materiale, in quanto il codice CER 120104, non è presente in tabella nell'operazione di recupero R4 pertanto con il presente allegato si provvede ad aggiornare la tabella delle tipologie autorizzare ed i rispettivi codici CER compreso il codice CER 120104 come da richiesta del gestore del 28/10/2020 PG 155793/2020.

¹ In atti PG 149436/2020;

² Della precedente richiesta

³ In atti PG 155793/2020;

		plastiche CER: 070213-120105-160119		
	9.1	Rifiuti scarti di legno e sughero, imballaggi di legno 030101-030105-150103-170201-200138		
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R4	RICICLO/RECUPERO DI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	23.000	1.200
TIPOLOGIA	3.1.3 lett. c)	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100210- 120101-120102-150104-160117-170405- 190102-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA capacità di stoccaggio ist	3.2.3 lett. c)	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 110501-110599-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203-200140-100899-120199		

2. Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.

3. Operazione di recupero R13

Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per a) l'operazione di messa in riserva R13, pari a 23.520 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 1.1: massimo 18.000 tonn/anno

- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno

- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno

- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno

- tipologia 6.1: massimo 7700 tonn/anno

- tipologia 6.5: massimo 100 tonn/anno

- Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del b) D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 d) suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia

previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere

verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di

valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di

scadenza della validità della presente iscrizione;

d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base

annuale, del diritto di iscrizione⁴: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 387,34

€, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione nella causale del versamento

dei seguenti elementi:

denominazione e sede legale del richiedente;

attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;

partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa IT 05 T 02008 02435 000104059154;

e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione

nei termini previsti5;

f) Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione

tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti di questa Agenzia al protocollo PGBO n. 2809 del

08/02/2017.

SINADOC 27271/2020

Data di redazione 10/11/2020

Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998